

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore risorto rinnova la sua presenza nella Chiesa nel giorno domenicale, Pasqua della settimana, convocandoci per celebrare l'Eucaristia, nella quale suscita e conferma la fede di noi tutti riuniti in assemblea.

I primi cristiani dicevano di non poter vivere senza la domenica, nella quale si accoglie un duplice dono: la Parola che illumina e il Pane che sostiene il cammino.

Ringraziamo il Signore che nell'eucaristia domenicale continua a farci questi doni che sono per noi sorgente di vita nuova e di vera speranza.

Iniziamo questa celebrazione unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Facciamo nostro l'invito che tra poco ascolteremo dall'Apostolo Pietro: "*Convertitevi e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati*". Invochiamo dunque la conversione del nostro cuore e il perdono del Signore sulla nostra settimana.

- **Signore Gesù**, nostro Salvatore, tu sei luce che brilla nella nostra notte, luce che squarcia le nostre tenebre. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, nostro Salvatore, tu sei potenza di Dio che guarisce e rialza, potenza di Dio che consola e incoraggia. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, nostro Salvatore, tu sei parola di Dio fatta carne per noi, parola di Dio che rischiarerà i nostri passi e ridesta i nostri cuori. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il primo annuncio della Chiesa ha come centro sempre la fede in Cristo risorto: partendo dalla storia concreta di Gesù di Nazareth ancora oggi si può arrivare alla fede in lui.

II Lettura. L'Apostolo ci ricorda che la vera conoscenza di Dio non può essere asettica: conoscere significa entrare in comunione d'amore, di spirito e d'azione.

Vangelo. Il Vangelo rivolge quest'oggi ai credenti l'esortazione a riconoscere l'identità vera di Gesù e a superare l'incredulità con una decisione per lui: solo chi ha realmente incontrato Cristo risorto può essere testimone della sua novità di vita.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, dopo aver ascoltato il Signore Gesù che ci ha detto: "Perché siete turbati e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?", presentiamo a Dio Padre le nostre suppliche per trovare forza e coraggio. Diciamo insieme: **Signore, sii tu il nostro aiuto!***

1. La paura paralizza le nostre comunità ecclesiali, paura di annunciare un Vangelo esigente e di inventare percorsi nuovi per raggiungere ogni uomo. Accompagna i cristiani che tentano di raccogliere le sfide di questo tempo e di rendere ragione della loro speranza con semplicità e mitezza. Preghiamo.
2. La paura paralizza coloro che sono vittime di guerre, di catastrofi, di fallimenti, della pandemia che attanaglia questo nostro tempo. Dona loro di scorgere la possibilità di un'esistenza nuova, libera dallo sconforto e dal timore. Preghiamo.

3. La paura paralizza i responsabili della politica e blocca progetti di accoglienza e di condivisione. Ridesta l'audacia necessaria per realizzare frammenti di un nuovo modo di stare insieme. Preghiamo.
4. La paura paralizza gli educatori quando si trano davanti alle provocazioni dei giovani, all'arroganza e alla violenza degli emarginati. Rendili capaci di amare anche chi li mette alla prova e che, nel segreto del cuore, hanno bisogno di gesti di fraternità. Preghiamo.
5. La paura paralizza le nostre famiglie con situazioni drammatiche, con le necessità degli anziani e dei diversamente abili. Insegnaci a trattare tutti con la bontà e la dolcezza di Gesù. Preghiamo.

O Dio, in Gesù risorto tu ci liberi da ogni paura e ridoni alla nostra vita la speranza della pace. Le preghiere che ti abbiamo presentato rafforzino il nostro desiderio di camminare sulle tue vie e di essere testimoni del tuo amore. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

L'Apostolo Giovanni ci ha ricordato che Gesù intercede come nostro avvocato presso il Padre. Con la certezza di essere sempre accolti e amati ci rivolgiamo a Dio con le parole che ci ha insegnato:
Padre nostro...